

**UTILIZZO IN AGRICOLTURA DI
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DIVERSI DAI FANGHI DI
DEPURAZIONE, DI COMPROVATA UTILITA' AI FINI AGRONOMICI
(D.Lgs. 99/92, D.G.R.V. 2241/05, L.R. 3/2000)**

DICHIARA a tale proposito che i rifiuti che si intende utilizzare:

1. sono idonei a produrre un effetto concimante e/o ammendante e correttivo del terreno;
2. non contengono sostanze tossiche e/o nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili, in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale;
3. sono stabilizzati, ove necessario.

Unisce all'uso la seguente documentazione:

a) Relazione dettagliata della provenienza e dell'eventuale processo di trattamento dei residui, con riportato:

1. tipologia e provenienza dei residui con indicato:

- processo produttivo da cui originano;
- provenienza;
- ubicazione e caratteristiche dell'insediamento produttivo;
- individuazione con C.E.R. e quantità annua prodotta (t.q. e s.s.);
- natura composizione e caratteristiche dei residui da utilizzare, con allegata analisi conformemente alla D.G.R.V. n.2241/05;

2. eventuale processo di trattamento dei residui, con indicato ubicazione e caratteristiche dell'impianto di trattamento e descrizione del processo utilizzato; potenzialità annua, altri materiali eventualmente utilizzati per la miscelazione;

3. modalità di stoccaggio dei residui;

4. tipologia dei mezzi di trasporto dall'impianto al sito di utilizzo e di distribuzione dei residui, con allegato il Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. Nel caso vengano utilizzati mezzi agricoli vanno specificate le caratteristiche identificative dei mezzi ed i soggetti che li utilizzano.

5. rapporto di prova comprendente i parametri elencati nella tabella B2/1 del D.G.R.V. n.2241/05, nonché, in funzione del processo produttivo di origine, ulteriori composti la cui presenza potrebbe rendere inadatti all'utilizzo i residui.

b) Perimetrazione della superficie dei terreni sui quali si intende applicare i residui, su mappa catastale e su carta tecnica regionale (scala 1:5.000 o 1:10.000), con indicazione del foglio su cui ricade l'area. Devono essere indicate le aree sottoposte a vincolo ai sensi della D.G.R.V. 2241/05, e quindi la superficie totale e la superficie netta utilizzabile.

Devono essere descritti e ubicati i punti di captazione o di derivazione delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, con la relativa zona di rispetto ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 1999 e successive modifiche, per un raggio di almeno 1 km dai terreni interessati, nonché i punti di approvvigionamento di acque destinate al consumo umano diversi dal precedente, nel caso la zona non sia servita da rete acquedottistica.

c) Relazione attestante l'idoneità dei siti prescelti in relazione alle caratteristiche pedologiche, agronomiche, idrologiche, idrogeologiche (soggiacenza, infiltrazione efficace, effetto depurante del mezzo non saturo, tipologia della copertura, caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero, conducibilità idraulica, acclività della superficie topografica) e chimiche dei terreni, Vanno allegate:

- analisi dei terreni per i parametri indicati nella tabella B2/2 del D.G.R.V. n.2241/05 con la specificazione che le procedure di campionamento e i metodi di analisi sono conformi al D.M. 13 settembre 1999;
- verbale di campionamento redatto e presentato secondo il modello A del D.G.R.V. n.2241/05;
- analisi di validazione dell'A.R.P.A.V.;

d) Piano di utilizzazione agronomica, con indicati i tempi e i quantitativi utilizzabili in rapporto alle esigenze colturali o di correzione dei terreni; il piano deve dare le indicazioni relative all'organizzazione del cantiere di lavoro per l'impiego dei residui, con particolare riguardo, ai macchinari necessari per la distribuzione in campo in rapporto allo stato fisico e ai volumi dei materiali da distribuire, alle modalità di incorporazione nel terreno, al tipo di coltura, alle caratteristiche e alla giacitura dei terreni.

Inoltre, devono essere determinati i volumi di stoccaggio necessari per un utilizzo corretto dei residui, nelle epoche più opportune. Devono essere altresì indicate le quantità di azoto, fosforo e potassio che verranno apportate con l'utilizzo dei residui, nonché gli eventuali ulteriori apporti di concimazione minerale che, in relazione alle esigenze colturali, sono ritenuti necessari.

e) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** ai sensi dell'art. 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, attestante il titolo di disponibilità dei terreni ed il consenso allo spandimento nei limiti indicati dal piano di utilizzo, nonché che i terreni non sono interessati dalla concimazione con deiezioni animali, fanghi di depurazione o altri residui di comprovata utilità agronomica. Nel caso di terreni condotti in affitto, deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva anche da parte del proprietario del fondo o, in alternativa, copia del contratto di affitto registrato e di durata almeno triennale (dalla data della presente domanda).

f) Altri eventuali documenti utili ad una più completa definizione della pratica.

COPIA DELLA PRESENTE DOMANDA DEV'ESSERE TRASMESSA AL/I COMUNE/I OVE INSISTONO I TERRENI INTERESSATI ALLO SPANDIMENTO

* * * * *

Il sottoscritto titolare o legale rappresentante della Ditta, attesta, **sotto la propria personale responsabilità**, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

In fede.

Li, _____

(timbro e firma)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, che potranno essere esercitati rivolgendosi al Dirigente del Servizio Ecologia Responsabile del trattamento dati con sede in P.zza Bardella n.2 (Padova).

In fede.

li

(timbro e firma obbligatoria)

**ALLA PRESENTE, DEVE ESSERE ALLEGATA OBBLIGATORIAMENTE
COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI
IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE**